



Indicazioni operative per la riapertura delle attività scout nella Regione Veneto in Fase 2

AGGIORNATE AL 11 GIUGNO 2020

LAVORO A CURA DI

IVANO DE BIASIO, SILVIA PENNACCHIA ED ENRICO BONATO
PER IL COMITATO REGIONALE AGESCI VENETO

DEL DOTT. FRANCO ARIOSTO
E DEGLI AVV.TI DAVIDE CESTER E GIOVANNI BARBARIOL



SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	LEGGI, PROVVEDIMENTI E LINEE GUIDA DELLA FASE 2	3
3	LA COMUNITA' CAPI	4
4	ALLEANZA EDUCATIVA E CORRESPONSABILITA' CON I GENITORI	5
4.1	STRUMENTI	5
5	FORMAZIONE DEI CAPI	6
6	INDICAZIONI GENERALI SU DISTANZIAMENTO E TRACCIABILITA'	7
7	ATTIVITA'	8
7.1	PREPARAZIONE DELL'ATTIVITA'	8
7.2	ACCOGLIENZA DEI RAGAZZI E TRIAGE	8
7.3	PRIMA DI INIZIARE L'ATTIVITA' (O IN FORMA DI ATTIVITA'/GIOCO)	9
7.4	DURANTE L'ATTIVITA'	9
7.5	AL TERMINE DELLE ATTIVITA'	9
8	GESTIONE DEI CASI SOSPETTI DI COVID-19	10
9	POSSO SPOSTARMI CON L'UNITA' IN ALTRO COMUNE?	10
10	DEVO SEGNALARE L'ATTIVITA' ALL'AUTORITA' SANITARIA O AL COMUNE?	10
11	POSSO SPOSTARMI CON L'UNITA' IN ALTRA REGIONE?	11
12	ATTIVITA'/USCITE IN GIORNATA IN LUOGO APERTO SENZA ACCESSO A STRUTTURE	11
13	ATTIVITA' IN GIARDINI, AMBIENTI E STRUTTURE PRIVATI	12
14	ATTIVITA' SPORTIVA – GIOCHI DI SQUADRA	12
15	CONSUMAZIONE DI CIBO E ACQUA DURANTE LE ATTIVITA'	13
16	CAMPO ESTIVO	14
17	LA DISDETTA DEL LUOGO O CASA CAMPO	16
18	TUTTO COL GIOCO NIENTE PER GIOCO	16
19	CONCLUSIONI	16
20	MODULISTICA	17
20.1	PATTO DI CORRESPONSABILITA'	18
20.2	REGISTRO PRESENZE	21
20.3	MATERIALE INFORMATIVO DA APPENDERE	22

1 PREMESSA

Le presenti **indicazioni operative** vogliono essere uno strumento a disposizione delle Comunità Capi per la programmazione di attività educative in sicurezza alla luce del Documento del Comitato Nazionale Agesci del 22.5.2020 («Zaini in spalla») e delle disposizioni nazionali e regionali in materia di prevenzione e contenimento nell'ambito dei servizi e attività estive per l'infanzia e l'adolescenza.

Si invitano le Comunità Capi a verificare eventuali **aggiornamenti** delle presenti indicazioni alla luce di successivi interventi normativi nazionali o regionali e comunque di monitorare autonomamente le possibili novità.



2 LEGGI, PROVVEDIMENTI E LINEE GUIDA DELLA FASE 2

Le presenti indicazioni operative sono state redatte prendendo a fondamento i seguenti provvedimenti nazionali e regionali:

- ✓ Decreto Legge n. 33 del 16.5.2020 e D.P.C.M. 17.5.2020
- ✓ Linee Guida 15.5.2020 del Dipartimento per le politiche della famiglia per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid
- ✓ Ordinanza Presidente Regione Veneto n. 55 del 29.5.2020 e relativo Allegato n. 2 ("**Linee di indirizzo Regione Veneto per la riapertura dei servizi per infanzia e adolescenza 0-17 anni**")
- ✓ "**Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative**" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome già allegate all'Ordinanza n. 55/2020 e aggiornate in data 9.6.2020, con particolare riferimento alla scheda tecnica "**Servizi per l'infanzia e l'adolescenza**" (pp. 37-39)

Si invitano le Co.ca e gli Staff a prendere visione dei suddetti provvedimenti e delle successive loro modifiche, disponibili su www.regione.veneto.it e su www.salute.gov.it.

3 LA COMUNITA' CAPI

La riapertura delle attività è una decisione dell'intera **Comunità capi** e non può essere lasciata al singolo staff.

La programmazione deve attualmente tener conto delle seguenti misure e aspetti (si elencano i principali):

- stretto dialogo e **Patto di corresponsabilità** con i genitori
- prevalenza delle **attività all'aria aperta**, valorizzando il quartiere e il territorio
- necessità di assicurare il **distanziamento** interpersonale
- necessità di uso della **mascherina** chirurgica
- necessità di assicurare l'**igiene** personale, degli ambienti e strumenti utilizzati
- prevalenza di attività in **gruppi ristretti** (es. sestiglia e c.d.a. in branco, squadriglia e con.ca. in reparto, pattuglie in noviziato/clan), con attenzione al singolo ragazzo/a più che alle dinamiche di gruppo. La comunità educante rimane sempre sullo sfondo come elemento imprescindibile seppur con modalità relazionali a distanza.

Ecco alcune ulteriori tematiche e piani su cui è molto utile confrontarsi in Co.ca. e in Staff:

- ✓ **disponibilità dei capi** di ogni branca a svolgere le attività nelle mutate condizioni, valutazione che va svolta nella consapevolezza del ruolo e dell'impegno e responsabilità che richiede
- ✓ analisi della **situazione della propria branca e dei singoli ragazzi** (paure, difficoltà di attuare serenamente i protocolli, selezione delle attività idonee, rischio di snaturamento, grado di maturità dei ragazzi, ecc.), anche con l'*ask the boy*
- ✓ opportunità di non «fare tutto» o di «fare quello che si è sempre fatto», ma di prevedere anche **gradualmente** poche attività ben costruite e organizzate in aderenza allo spirito scout
- ✓ **disponibilità delle famiglie** in relazione ad eventuali nuove tempistiche e modalità delle attività
- ✓ valutazione circa l'**idoneità delle sedi e dei luoghi** ad assicurare il distanziamento di 1 metro
- ✓ stretta interlocuzione con i parroci (e le Diocesi) di riferimento nell'ottica di un uso regolato (e se del caso a rotazione) dei **patronati** secondo le Linee Guida regionali
- ✓ identificazione di **spazi pubblici e mete all'aperto** da raggiungere a piedi o in bicicletta

N.B. Sul campo estivo si veda più avanti il [capitolo dedicato](#).

4 ALLEANZA EDUCATIVA E CORRESPONSABILITA' CON I GENITORI

Primo fondamentale passo è il dialogo con i genitori sull'eventuale ripresa delle attività e su un nuovo patto di corresponsabilità educativa. Soprattutto in questa Fase, capi e genitori è bene siano tra loro alleati, perché le attività possano svolgersi in sicurezza e con l'obiettivo comune di far vivere lo scoutismo ai ragazzi in questo tempo particolare.

4.1 STRUMENTI

1. **comunicazione** ai genitori che la Co.ca. sta ragionando sull'opportunità e modalità di riavvio delle attività e sui campi estivi
2. **confronto** con i genitori (es. riunione in videoconferenza o riunione in presenza nel rispetto delle misure di distanziamento) con oggetto le proposte della Co.ca., gli orientamenti e le disponibilità delle famiglie e l'informazione sulle misure di contenimento e sicurezza che è necessario insieme garantire
3. in caso di avvio delle attività, conclusione e firma (anche in occasione di una seconda riunione) di un «**PATTO DI CORRESPONSABILITA'**» ([vedere allegato](#)) nel quale vengono descritte le attività, i compiti dei capi (sull'adozione delle misure di prevenzione e organizzative), delle famiglie (sul monitoraggio dello stato di salute del nucleo familiare, sulla sensibilizzazione dei ragazzi e sulle procedure di accoglimento/triage) e degli stessi ragazzi/e (autoeducazione e responsabilizzazione).



5 FORMAZIONE DEI CAPI

Al momento della programmazione e in ogni caso prima dell'inizio delle attività è necessario che tutti i capi ricevano adeguata **informazione/formazione** sui temi della **prevenzione** dal Sars- Cov2 (Covid-19), con riferimento a:

- conoscenza dei sintomi
- modalità di trasmissione
- corretto utilizzo delle mascherine
- condotte idonee a garantire l'igiene personale e la sanificazione degli strumenti e ambienti

Uno specifico corso/tutorial («formazione-informazione Covid-19») e altri materiali sono disponibili su www.buonacaccia.it (il sistema consente di lasciare traccia dell'auto-formazione svolta). Altro materiale è disponibile su www.eduiss.it e www.salute.gov.it Per le procedure di pulizia – disinfezione – aerazione degli ambienti e gestione dei rifiuti si può consultare la versione aggiornata dei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) n. 19/2020 (disinfettanti), n. 5/2020 (gestione ambienti *indoor*), n. 3/2020 (rifiuti), n. 21/2020 (impianti idrici).

La modalità più idonea di informazione/formazione potrebbe essere una apposita riunione di Comunità Capi, in presenza di tutti i capi, al termine della quale redigere un **verbale** nel quale si dà atto delle presenze e delle attività formative svolte.

Dall'11 giugno 2020 è inoltre disponibile un corso online erogato dalla Regione Veneto - attraverso la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – disponibile su <https://fondazionessp.it/servizi-infanzia-e-adolescenza-formazionepersonale/> con test di valutazione e possibile rilascio dell'attestato di partecipazione.



6 INDICAZIONI GENERALI SU DISTANZIAMENTO E TRACCIABILITA'

Allo stato, prendendo a fondamento le Linee Guida delle Regioni sui servizi a bambini e adolescenti, l'attività va organizzata in spazi idonei a consentire il **DISTANZIAMENTO interpersonale di 1 metro** dei ragazzi/e tra loro e tra ragazzi/e e capi.

Il rapporto numerico tra capi e ragazzi/e va graduato in base all'età come segue:

- bambini da 6 a 11 anni (L/C): **1 capo ogni 7 ragazzi**
- adolescenti da 12 a 16 anni (E/G): **1 capo ogni 10 ragazzi**
- adolescenti da 16 a 17 anni (compresi) (R/S): **1 capo ogni 10 ragazzi**
- nel caso di ragazzi con **disabilità**, il rapporto deve essere 1 a 1, salvo casi specifici previa attenta valutazione

L'attività va quindi svolta preferibilmente per **gruppi di 7/10 ragazzi/e**, che devono essere il più possibile **stabili** nel tempo ed essere seguiti, per quanto possibile, dallo stesso capo adulto, in modo da costituire unità epidemiologica.

Va evitata l'assegnazione del singolo gruppo solo a R/S anche se maggiorenni.

Le attività devono il più possibile evitare la stretta vicinanza ("intersezione") e la modifica dei gruppi, in modo che nell'eventualità di un caso Covid-19 sia agevole poter risalire rapidamente ai "contatti stretti" per l'adozione dei provvedimenti del caso da parte dell'Autorità sanitaria.

7 ATTIVITA'

7.1 PREPARAZIONE DELL'ATTIVITA'

- ✓ individuare i **locali al chiuso** e i **luoghi all'aperto** nei quali saranno svolte le attività, verificando la loro idoneità a mantenere il distanziamento e le tempistiche del loro utilizzo
- ✓ verificare e assicurare la **sanificazione** degli ambienti chiusi utilizzati (es. bagni, cucina, sedi, locali del patronato, ecc.) e degli strumenti/materiali.
- ✓ è opportuno avvisare i genitori, con riferimento ad ogni giornata/attività, del luogo dove si svolgerà **l'accoglienza e il ritiro dei ragazzi**, scegliendo modalità tali da assicurare il distanziamento. Se vi sono accordi con i genitori perché i ragazzi arrivino e/o tornino a casa da soli, possono essere mantenuti, ma è opportuno indicarlo per iscritto nel PATTO DI CORRESPONSABILITA'.
- ✓ È opportuno ricordare ai genitori che i ragazzi dovranno presentarsi muniti di loro **mascherina/e** di protezione, nella quantità idonea alla durata e al tipo di attività e che il genitore non potrà oltrepassare la zona dell'accoglienza
- ✓ vanno recuperati i seguenti **materiali**:
 - ☐ gel a base idro-alcolica o sapone per le mani (se vi è disponibilità di più rubinetti)
 - ☐ termometro ad infrarossi
 - ☐ eventuali mascherine di riserva

È NECESSARIA UNA SUDDIVISIONE DEI COMPITI ALL'INTERNO DELLO STAFF IN RELAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO

7.2 ACCOGLIENZA DEI RAGAZZI E TRIAGE

L'arrivo dei ragazzi/e (eventualmente accompagnati dal genitore o suo delegato) deve essere scaglionato e in luogo il più possibile ampio per **evitare assembramento**. È consigliato sia la stessa persona a consegnare il ragazzo/a.

1. per ogni ragazzo/a è indispensabile che i genitori abbiano firmato e consegnato il **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**
2. al momento della consegna del ragazzo/a, è utile chiedere comunque al genitore la **conferma** dell'assenza dei sintomi o di situazioni di rischio Covid-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria, contatto con persone positive o in quarantena/isolamento o con sintomi Covid)
3. va rilevata la temperatura con termometro a infrarossi; in caso di temperatura > 37.5°C il ragazzo sarà riaffidato all'accompagnatore o saranno immediatamente contattati i genitori con invito di rivolgersi al medico curante per i provvedimenti del caso (la riammissione alle attività sarà possibile solo con presentazione di certificato medico di idoneità alla vita comunitaria)
4. va registrata la presenza del ragazzo/a alle attività e conservata per 14 giorni ([vedere allegato](#)).

7.3 PRIMA DI INIZIARE L'ATTIVITA' (O IN FORMA DI ATTIVITÀ/GIOCO)

- ✓ igienizzazione delle **mani** con acqua e sapone o gel igienizzante
- ✓ verifica della presenza della **mascherina chirurgica**
- ✓ **istruire i ragazzi/e** sulla necessità della distanza interpersonale, sul corretto utilizzo della mascherina e sull'importanza del lavaggio frequente delle mani.

7.4 DURANTE L'ATTIVITA'

- ✓ praticare **periodico lavaggio delle mani** di capi e ragazzi con acqua e sapone o gel igienizzante (**azione preferibile rispetto all'uso dei guanti monouso**). In caso di attività manuali utilizzare i guanti da lavoro **personali senza scambiarseli**.
- ✓ se in locali chiusi, garantire adeguata **aerazione**
- ✓ sanificare (se del caso insieme ai ragazzi) gli **strumenti** utilizzati
- ✓ **non scambiare** borraccia, gavetta, posate personali
- ✓ **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani**
- ✓ tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto monouso che deve essere immediatamente eliminato.

7.5 AL TERMINE DELLE ATTIVITA'

- ✓ provvedere, eventualmente anche con i ragazzi/e, alla **sanificazione** degli strumenti e delle superfici utilizzate
- ✓ provvedere alla **sanificazione dei bagni**
- ✓ provvedere al **lavaggio delle mani** con acqua e sapone o gel igienizzante
- ✓ misurare nuovamente la temperatura di capi e ragazzi/e prima della consegna ai genitori o del ritorno a casa
- ✓ ricordare ai ragazzi e ai capi di **cambiarsi l'abbigliamento ad ogni attività**.

8 GESTIONE DEI CASI SOSPETTI DI COVID-19

Se il ragazzo o il capo durante le attività presenta **sintomi febbrili e/o respiratori e/o gastrointestinali** si procederà come segue:

1. il capo o ragazzo/a deve essere immediatamente **isolato** dal gruppo
2. se minore, vanno contestualmente **avvisati i genitori** per concordare il rientro del ragazzo a casa
3. al rientro al domicilio va contattato il **medico di medicina generale/pediatra**, segnalando allo stesso che il capo/ragazzo frequenta attività di gruppo
4. sarà il **medico** ad attivare le procedure sanitarie del caso: il soggetto verrà posto in isolamento domiciliare fiduciario e tutti i contatti del Gruppo scout (adulti compresi) verranno posti in quarantena in attesa dell'esito del test diagnostico del caso sospetto.

9 POSSO SPOSTARMI CON L'UNITÀ IN ALTRO COMUNE?

SI, dal 18.5.2020 (e per ora fino al 31.7.2020) non vi sono limitazioni agli spostamenti all'interno del Veneto (art. 1 D.L. n. 33/2020)

ATTENZIONE

- il Governo, la Regione o i Comuni potrebbero reintrodurre limitazioni in relazione a specifiche aree del territorio interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica
- va verificata in ogni caso l'esistenza di **limitazioni particolari introdotte dai Sindaci** per ragioni di sanità pubblica (es. chiusura argini o di parchi)
- per i campi mobili va prestata attenzione all'uso di **rifugi e bivacchi** (cfr. sito istituzionale CAI)
- gli spostamenti sono sempre da intendersi **in gruppi ristretti**.

10 DEVO SEGNALARE L'ATTIVITA' ALL'AUTORITA' SANITARIA O AL COMUNE?

Le Linee Guida della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome del 9.6.2020 (Scheda tecnica "Servizi per l'infanzia e l'adolescenza" - pag. 37) **NON PREVEDONO** una approvazione della proposta organizzativa da parte delle Aziende Sanitarie Locali né una comunicazione al Comune dove ha sede il Gruppo. Inoltre, non sono previste certificazioni dello stato di salute da parte del Pediatra per l'ammissione alle attività.

Si consiglia in ogni caso alla Co.ca di contattare il Comune di appartenenza per verificare la necessità di eventuali comunicazioni.

11 POSSO SPOSTARMI CON L'UNITÀ IN ALTRA REGIONE?

SI, a partire dal 3 giugno 2020 (art. 1 comma 2 D.L. n. 33/2020)

MA

- la presenza in altra Regione impone il **rispetto delle norme e Linee Guida di quella Regione** e la previa verifica della necessità di segnalazione o autorizzazione del **Comune** di destinazione.
- lo **spostamento in altra Regione va valutato con molta attenzione**, per la maggiore difficoltà di rientro di eventuali sintomatici, la lontananza delle famiglie e ovviamente se e in quanto comporta un PERNOTTAMENTO.

12 ATTIVITÀ/USCITE IN GIORNATA IN LUOGO APERTO SENZA ACCESSO A STRUTTURE

Anche le uscite e attività in giornata in luogo senza accesso a strutture devono rispettare i protocolli e Linee Guida regionali (inserimento nel patto di corresponsabilità con i genitori, distanziamento interpersonale, igiene personale, igiene degli ambienti e strumenti utilizzati, attività in gruppi ristretti, triage, ecc.).

Quanto all'uso della **mascherina**, in base ad Ordinanza n. 55/2020 esso non è più obbligatorio nei luoghi pubblici e aperti al pubblico ove le condizioni consentano comunque ai cittadini veneti di evitare l'assembramento e mantenere la distanza di 1 metro.

Tuttavia, **nel caso specifico di servizi all'infanzia e all'adolescenza**, le Linee Guida regionali prescrivono l'utilizzo della mascherina (a partire dai 6 anni di età) «data la difficoltà di garantire il mantenimento della distanza interpersonale».

Anche nel caso di uscita giornaliera in luogo aperto **la mascherina va quindi tenuta**, salvo non sia assolutamente certo il rispetto della distanza di 1 metro (es. hike personale, percorso individuale, ecc.). **Anche per le escursioni in montagna in gruppi ristretti la mascherina va indossata qualora non sia certo il rispetto della distanza di 1 metro.**

13 ATTIVITÀ IN GIARDINI, AMBIENTI E STRUTTURE PRIVATI

Nonostante la disciplina emergenziale e le Linee Guida nazionali e regionali riguardino solo le attività in LUOGHI PUBBLICI o APERTI AL PUBBLICO (salvo la disciplina delle attività sportive in luogo privato) e quindi nelle proprietà private non viga il divieto di assembramento, **è opportuno che anche l'eventuale svolgimento delle attività scout in luogo privato rispetti le procedure descritte in queste Indicazioni operative**, in quanto potrebbe in ogni caso facilmente configurarsi una responsabilità dei Capi e del proprietario per aver svolto l'attività in luogo non idoneo, trattandosi comunque quella scout di attività non tipicamente privata e non svolta unicamente tra conviventi/congiunti.

Il ricorso ad ambienti privati va quindi scelto ove il luogo, magari perché delimitato e non accessibile ad altre persone, consenta un più facile monitoraggio sui ragazzi/e e quindi il rispetto delle procedure anti Covid-19 e sempre previo accordo con il proprietario.

Ovviamente, le limitazioni e protocolli di contenimento Covid-19 vanno scrupolosamente rispettati all'interno delle strutture PRIVATE di svolgimento (eventuale) dei campi o delle uscite.

14 ATTIVITA' SPORTIVA – GIOCHI DI SQUADRA

Allo stato le misure anti Covid (DPCM 17.5.2020) e le Linee Guida regionali permettono l'attività sportiva con DISTANZIAMENTO DI 2 METRI e l'attività MOTORIA con DISTANZIAMENTO DI 1 METRO.

I **giochi scout di squadra** debbono probabilmente essere equiparati all'attività sportiva quanto a sforzo fisico e alla possibilità di contatto tra giocatori, con analogo rischio di contagio. Di conseguenza, è possibile considerare, in via prudenziale e limitatamente all'esercizio fisico, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'esercizio dell'attività fisica e dello Sport di squadra dell'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si consiglia quindi:

- ✓ di non svolgere le attività e i giochi in cui sia inevitabile o connaturato o probabile il **contatto fisico** tra i partecipanti (es. scoutball, rugby lupetto, roverino, palla base, fazzoletto, ecc.), preferendo i giochi di lontananza (es. alce rossa, tennis, bocce)
- ✓ di preferire le **sfide individuali**, tenendo conto delle norme di igiene e sanificazione di eventuali strumenti, attrezzi condivisi (es. percorso hebert, marinara, ecc.)
- ✓ di porre attenzione agli **abiti** utilizzati durante l'attività fisica suggerendo che vengano cambiati al termine della giornata e siano poi conservati individualmente, evitando il contatto con vestiario e strumenti di altri ragazzi/i.

15 CONSUMAZIONE DI CIBO E ACQUA DURANTE LE ATTIVITA'

- ✓ è altamente sconsigliato permettere ai ragazzi/e di bere da una stessa fonte «pubblica», e quindi va chiesto di portare con sé una **borraccia con segnato il proprio nome e cognome** da tenere in zainetto
- ✓ sono possibili **pranzi al sacco** (NO COMUNITARI e cioè con scambio o messa in comune), con rispetto del **distanziamento** di 1 metro. Ogni ragazzo consumerà il proprio panino e porterà a casa eventuali rifiuti.



16 CAMPO ESTIVO

Le Linee Guida della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome del 09.06.20 sulla riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative (Scheda Tecnica "Servizi per l'infanzia e l'adolescenza" pagg. 37-39) danno le seguenti indicazioni in relazione ai **"servizi dedicati ad infanzia e adolescenza che prevedono il pernottamento di bambini e/o operatori presso il servizio stesso (es. campi scout, campi estivi, ecc.)"**:

- ✓ Predisporre per **genitori, bambini e personale** una **adeguata informazione** su tutte le misure di prevenzione da adottare, con particolare attenzione alle aree comuni dedicate anche al pernottamento. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.
- ✓ Come previsto per tutti i servizi dedicati all'infanzia e adolescenza, **si ribadisce l'importanza di sottoscrivere un accordo tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti** per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. In considerazione della tipologia di attività, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, **devono essere adeguatamente informati e sensibilizzati gli stessi al rispetto della raccomandazione igienico-comportamentali**.
- ✓ Favorire, al momento dell'accompagnamento dei minori prima della partenza, un'organizzazione che **evita gli assembramenti di genitori e accompagnatori**. Al momento della consegna del minore, dovrà essere rilevata la temperatura corporea: **in caso di febbre $T > 37,5$ °C del genitore/accompagnatore il minore non potrà partire**, così come in presenza di eventuale sintomatologia febbrile o respiratorio del minore o di un membro del nucleo familiare (tale ultimo aspetto rimanda alla responsabilità individuale dei genitori e rientra nell'accordo di cui sopra).
- ✓ Prevedere, anche in questi contesti, la **rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori e bambini**. In caso di $T > 37,5$ °C il soggetto dovrà essere **isolato rispetto agli altri bambini e [il] personale [dovrà] assistere il malato utilizzando idonei dispositivi di protezione**, attivandosi per una valutazione medica e il rientro presso il proprio domicilio in accordo con i genitori.
- ✓ Prevedere, come previsto per tutti i servizi per infanzia e adolescenza, la composizione dei **gruppi di bambini il più possibile stabile nel tempo, evitando attività di intersezione tra gruppi diversi**, mantenendo, inoltre, **lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori**. Il rapporto tra personale e minori è lo stesso indicato per i servizi per l'infanzia e adolescenza.
- ✓ Le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate **per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata**. È necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura in particolare negli ambienti chiusi, e **favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture**, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segna percorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo bambini e ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia.

- ✓ L'organizzazione delle camere deve consentire il rispetto della distanza interpersonale in particolare **garantendo una distanza di almeno 1,5 m tra i letti**. I letti e la relativa biancheria devono essere ad uso singolo.
- ✓ Le camerette per il pernottamento **non possono prevedere un numero di bambini superiore a quello previsto dalla composizione dei gruppi stessi** e non possono essere condivise da gruppi diversi.
- ✓ Per quanto riguarda i bagni, ad uso collettivo, si raccomanda di **prevedere un'organizzazione anche su turni in base agli spazi**, che eviti gli assembramenti ed in particolare l'intersezione tra gruppi diversi.
- ✓ **L'organizzazione di tutte le attività deve rispettare le indicazioni relative ai gruppi**, al rapporto con il personale previsti per i servizi dell'infanzia, inclusa la condivisione degli spazi comuni (camere da letto, spazi refettorio, bagni, etc.), evitando le attività e le occasioni di intersezione.
- ✓ **Gli spazi per il pasto devono prevedere tavoli disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone** (ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale).
- ✓ **Per l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie aeree**, si rimanda alle indicazioni della scheda tematica relativa ai servizi dell'infanzia e adolescenza.

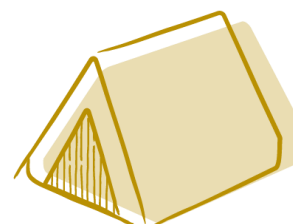
In base alle suddette recentissime disposizioni regionali, particolarmente difficile sembra il **pernottamento** senza assembramento **in locali chiusi** di una intera unità (es. casa per VdB) o **nelle tende** (squadriglia, R/S) come anche il mantenimento costante e frequente di così elevati livelli di **igiene** dei ragazzi e degli ambienti.

Ogni Co.ca. e staff potranno inoltre valutare quanto le misure di contenimento, se attuabili, incidano sulla serena applicazione del metodo (es. famiglia felice, autonomia di squadriglia, comunità di clan), e quindi siano controproducenti o accettabili dagli stessi ragazzi/e.

In caso di impossibilità o di decisione di non svolgere il campo estivo, in accordo con i genitori la Co.ca. potrebbe prevedere le seguenti opzioni, **anche diverse per ciascuna unità o per ciascun gruppo (es. sestiglia e c.d.a. in branco, squadriglia e con.ca. in reparto, pattuglie in noviziato/clan)**:

- ☐ attività giornaliera in parrocchia con pernottamento a casa dei ragazzi
- ☐ attività giornaliera in aree pubbliche o private raggiungibili a piedi o in bici
- ☐ uscita con pernottamento all'aperto (da organizzare con attenzione e con tempo idoneo)

prevedendo comunque sempre un **piano alternativo** nel caso l'attività decisa non possa svolgersi.



17 LA DISDETTA DEL LUOGO O CASA CAMPO

Ove la struttura (casa per VdB) o l'area (campo E/G) non consentano oggettivamente lo svolgimento del campo nel rispetto delle Linee Guida e protocolli (prima di tutto l'obbligo di distanziamento), deve ritenersi legittimo sia il rifiuto del proprietario di concedere la struttura/area, sia la disdetta del Gruppo. In tal caso il Gruppo può legittimamente pretendere la restituzione della caparra, in quanto la pandemia (e l'impossibilità di utilizzare la struttura nel rispetto delle misure di contenimento) va considerata un caso di **forza maggiore**.

Come opzione alternativa, si può concordare (per iscritto) con il proprietario di conservare la prenotazione per l'anno prossimo, con trattenimento della caparra presso il proprietario.

18 TUTTO COL GIOCO NIENTE PER GIOCO

Certamente lo svolgimento delle attività in fase 2 comporta l'assunzione da parte della Co.ca. e del singolo capo di **compiti di vigilanza e di attenzione** maggiori rispetto a quelli abituali. È bene quindi che ciascun capo sia adeguatamente formato ed è necessario **evitare qualsiasi forma di improvvisazione** nell'organizzazione delle attività.

L'adozione effettiva delle misure di igiene e contenimento e la conclusione formale e sostanziale con i genitori un apposito PATTO DI CORRESPONSABILITÀ sono **strumenti entrambi decisivi per evitare qualsiasi responsabilità**, avuto riguardo che il rischio zero non esiste e che in caso di attività saltuarie (e quindi di costanti contatti interpersonali di capi e ragazzi/e anche al di fuori dell'attività scout) i rischi di contagio sono presenti anche in altri luoghi e occasioni.

Per un approfondimento generale sulla **responsabilità giuridica del capo** può essere ancora attuale il documento allegato a Scoutismo Veneto n. 1/2010.

19 CONCLUSIONI

Il rispetto delle misure di contenimento ma anche lo stesso «tempo» di Fase 2, suggeriscono alle Co.ca. e ai singoli capi di **percorrere strade nuove** e forse più tortuose, ma non meno belle, che possono riguardare l'ascolto dei ragazzi su quanto vissuto, la ricomposizione del rapporto capo-ragazzo, la progressione personale, l'acquisizione di specialità e competenze, esperienze e sfide personali (es. hike con pernottamento certo e verificabile), il servizio di prossimità a persone o situazioni di difficoltà causate dalla pandemia e molto altro ancora.

Il più bel consiglio e indicazione è quello di procedere a **piccoli passi, guardando dritti la linea dell'orizzonte**.



20 MODULISTICA

La modulistica di seguito deve essere riportata sulla carta intestata del livello che lo autorizza, dopo aver completato le parti mancanti da parte dei responsabili del livello associativo interessato (Responsabili Regionali, Responsabili di zona, Capi Gruppo).

20.1 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA TRA IL GRUPPO SCOUT A.G.E.S.C.I. " _____ " E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI E RAGAZZI ISCRITTI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ a
_____ il _____, e _____ residente
in _____

C.F. _____ in qualità di Capogruppo del Gruppo scout Agesci
" _____ " (nel proseguo anche solo "Gruppo scout")

E

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ a
_____ il _____, e _____ residente in

C.F. _____ in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale
o rappresentante legale) di _____, nato/a a
_____ il _____, e residente in
_____ C.F. _____
_____ iscritto al Gruppo scout per l'anno 2019-2020

**entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di
dichiarazioni mendaci, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ
RECIPROCA INERENTE LA FREQUENZA DI
_____ ALLE ATTIVITA'
DEL GRUPPO SCOUT SOPRA MENZIONATO, con il quale dichiarano di conoscere e si
impegnano ad attuare gli interventi e le misure di sicurezza per la prevenzione e il
contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 di cui alle Linee Guida per la riapertura
delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative della Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome (scheda tecnica "Servizi per l'infanzia e l'adolescenza").**

**In particolare, il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale o il rappresentante
legale), consapevole che, in età pediatrica, l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica, e
che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione
efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta**

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;

- che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di auto-monitorare le proprie condizioni di salute, quelle del proprio figlio/a, dei familiari e conviventi (contatti stretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta di riferimento;
- di, ogni qualvolta il genitore stesso o il proprio/a figlio/a o uno qualunque dei familiari e conviventi (contatti stretti) presenti sintomi sospetti per infezione da Nuovo Coronavirus (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.):
 - evitare di accedere all'attività scout, informando prontamente i Capi
 - rientrare prontamente al proprio domicilio,
 - rivolgersi tempestivamente al Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta di riferimento per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Gruppo scout provvede all'isolamento immediato e successivo affidamento del minore al genitore o altro adulto responsabile, invitandoli a contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche;
- di essere consapevole che la partecipazione alle attività comporta il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste;
- di essere stato adeguatamente informato dal Gruppo scout di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per l'accesso e l'uscita dalle attività;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area dell'attività/servizio durante lo svolgimento dell'attività medesima ed in presenza dei bambini;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre con il Gruppo scout, comportamenti di massima precauzione;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, **non è possibile azzerare il rischio di contagio** che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dalle linee di indirizzo regionali per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto delle attività scout.

In particolare, il Gruppo scout, consapevole che, in età pediatrica, l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica, e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di aver fornito, in vista della ripresa delle attività, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio

da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scout del ragazzo/a, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;

- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dalle linee di indirizzo regionali;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi moduli di bambini/ragazzi nei quali è organizzata l'attività scout;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'attività, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia COVID-19 sopra richiamate.

ATTENZIONE: il presente modulo va firmato preferibilmente da entrambi i genitori titolari della responsabilità genitoriale. Ove sottoscriva il presente modulo un solo genitore, egli dichiara, apponendo la propria firma, sotto la propria responsabilità, di agire in conformità alle norme sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, e quindi sul presupposto del consenso dell'altro coniuge o esercente la responsabilità genitoriale

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale o rappresentante legale)

Il genitore

Il Capogruppo (responsabile del servizio per l'infanzia e l'adolescenza)

20.3 MATERIALE INFORMATIVO DA APPENDERE

Trovate qui di seguito il materiale informativo da stampare e appendere ben in vista agli ingressi, nei bagni e nelle aree che userete maggiormente durante le attività.

Il materiale è stato tratto dai siti www.iss.it e www.salute.gov.it/nuovocoronavirus da cui possono essere scaricate le immagini in alta risoluzione per la stampa.



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_30_immagine.png

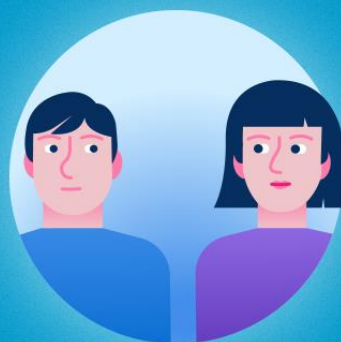
CORONAVIRUS

Le raccomandazioni da seguire



Evita abbracci
e strette di mano

Mantieni una distanza
di almeno 1 metro



Evita l'uso promiscuo
di bottiglie e bicchieri,
soprattutto quando
fai sport



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_31_immagine.png

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_materialiSocial_1_37_immagine.png

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus



Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso.
Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti



A cura dell'ISS - Comunicazione Scienza e Comunità - 8 luglio 2020

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

<https://www.iss.it/documents/20126/0/Poster+mascherina+new.pdf/>

